UDS, corteo contro guerra e riarmo: in piazza Marche e Abruzzo per la Palestina

27 Dicembre 2025



Si è svolto **oggi, 27 dicembre**, un **corteo partecipato a San Benedetto del Tronto**, che ha visto

la presenza di numerose realtà provenienti dalle **Marche e dall'Abruzzo**. La manifestazione è stata promossa da **Piceno per la Palestina**, **Vibrata per la Palestina**, **Marche per la Palestina** e **Sumud Marche**, unendo associazioni, collettivi e studenti in una mobilitazione contro il riarmo, le spese militari e il genocidio del popolo palestinese.

Il corteo ha espresso una netta opposizione alle politiche di guerra e al crescente investimento nel settore bellico, puntando in particolare il dito contro **Leonardo**, indicata come una delle principali aziende produttrici di armamenti a livello mondiale e destinataria di ingenti risorse pubbliche.

A intervenire durante la manifestazione anche l'**Unione degli Studenti**, presente con delegazioni provenienti da entrambe le regioni.
«Oggi come Unione degli Studenti siamo scesi in piazza dalle Marche e dall'Abruzzo contro il riarmo, le spese belliche e il genocidio», ha dichiarato **Melissa Di Lorenzo**, membro dell'UdS di San Benedetto del Tronto. «Da anni in Italia la spesa militare è in costante aumento e questo si conferma anche con la nuova Legge di Bilancio, che prevede un incremento di 33,1 miliardi di euro seguendo il piano di riarmo europeo. Nel Piceno stiamo assistendo a una riconversione industriale sempre più orientata al militare, che finisce per alimentare il sistema bellico della Leonardo Spa».

Sulle ricadute di queste politiche è intervenuta anche **Elisa Cardola**, coordinatrice regionale dell'UdS Abruzzo, che ha sottolineato come gli effetti del riarmo si riflettano direttamente nel mondo della scuola. «Nelle nostre scuole – ha spiegato – aumentano i PCTO con Leonardo e con le Forze Armate, mentre allo stesso tempo si censura chi parla di genocidio e diritti umani negli spazi del sapere. Per questo continueremo a scendere in piazza e a far sentire le nostre voci di dissenso e di rabbia, anche nelle scuole, contro un'Italia e un'Europa guerrafondaie e complici dello sterminio dei popoli».

Il corteo si è concluso con l'impegno delle realtà promotrici a proseguire la mobilitazione nei territori, nelle scuole e nelle piazze, rafforzando il coordinamento tra Marche e Abruzzo contro le politiche di guerra e a sostegno della Palestina.